



La filiera del latte: quali servizi può erogare l'IZS per supportare un settore strategico per l'economia della Sardegna?

Conferenza dei Servizi
Sassari – 13 ottobre 2015

Cannas A., Cogoni P., Fadda A., Mugoni G., Orru' A., Ruiu A. e Schianchi G.



Contesto economico - sociale

Latte ovino: 67% della produzione nazionale
Latte caprino: 46% della produzione nazionale
Latte bovino: 1.87% della produzione nazionale

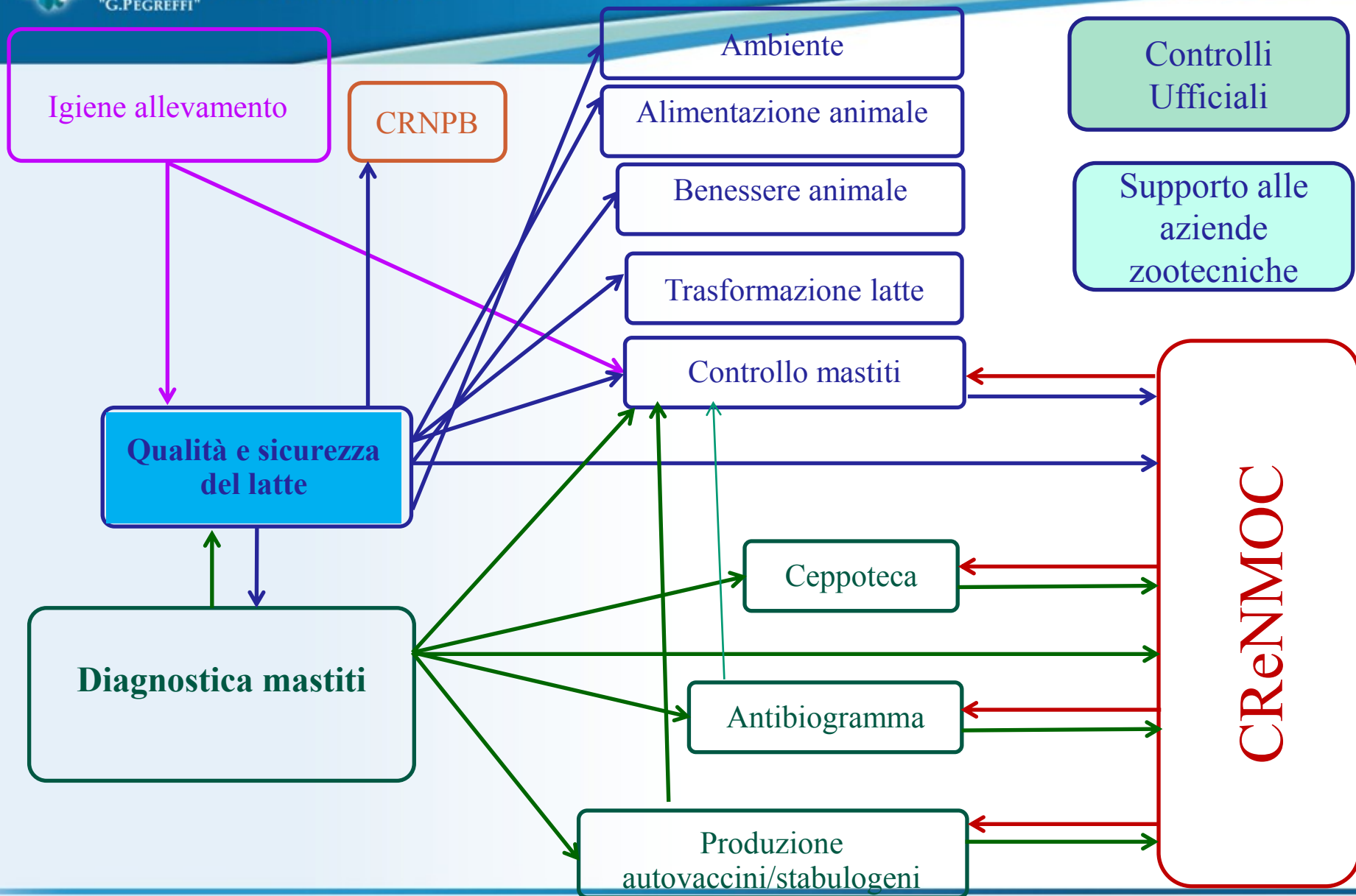


25% produzione agricola

Ruolo strategico: sistema economico regionale, protezione del territorio, turismo, conservazione tradizioni e cultura

Contesto normativo:

- Regolamenti CE 852-853-854-882/ 2004 (requisiti di produzione, criteri di conformità e controlli ufficiali), 2073/2005 (Criteri microbiologici)
- 834/2007, 889/2008 (Produzione latte biologico)
- DM 185/1991 (Latte alta qualità)
- Linee guida per l'esecuzione dei controlli sul latte (RAS 29-12-2014)





Controlli ufficiali/autocontrollo aziendale

- 8 laboratori coinvolti
- (2LA- 3LA-4LA-5CL-5LD-5BR-5CM-6RF-6CA)

Controllo mastiti

- 11 laboratori coinvolti
- (2AP-2TOR-3AP-4DA-4LA-5CL - CReNMOC-8VB-8RS-9BA-9DA)

Controllo Igiene allevamento

- 9 laboratori coinvolti
- (2AP-2LA-4LA-3LA-3AP-4DA-5LD-5CM-9DA)

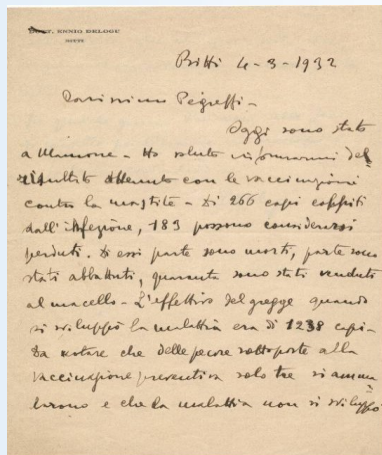


Centro di Riferenza Nazionale per le Mastopatie degli Ovini e dei Caprini

DM 30 maggio 2003 n. 211

I Centri di Riferenza Nazionale:

strumenti operativi e di riferimento per
l'intero sistema sanitario nazionale e per
le Organizzazioni Internazionali



Compiti indicati nel D.M. 4 ottobre 1999
Centri di riferimento nazionali nel settore veterinario.



Punti di forza

Presenza di competenze che possono intervenire nei diversi segmenti della filiera del latte, sia per gli aspetti nutrizionali e tecnologici che di sicurezza alimentare.

Criticità

L'attività talvolta frammentata si accompagna alla presenza di diversi interlocutori per l'utenza.

Insufficiente programmazione nell'invio dei campioni.

Necessità

Individuare con chiarezza gli interlocutori per le diverse problematiche.

Armonizzare gli interventi attraverso l'applicazione di protocolli specifici i

Concordare l'invio dei campioni da concentrare in determinati giorni della settimana per ottimizzare le risorse dei laboratori.



Obiettivi e programmi

- Miglioramento delle tecniche diagnostiche nelle mastiti, comprese la diagnosi indiretta con metodi automatizzati in grado di controllare numeri importanti di campioni (Diagnosi differenziata delle cellule somatiche nel latte con nuova apparecchiatura) applicabile nei piani di controllo delle mastopatie.
- Razionalizzazione del servizio di conferma diagnostica del CReNMOC destinato agli IIZZSS.
- Offerta di “pacchetti” di servizi di consulenza e supporto diagnostico (Protocolli di intervento, analisi di laboratorio, sopralluoghi, autovaccini/stabulogeni ecc) per il controllo e risanamento delle mastiti e soluzione di problematiche legate alla produzione di latte.
- Valorizzazione dei prodotti, in particolare quelli di origine biologica, attraverso la determinazione di alcuni parametri del latte (Es. spettro acidi grassi).
- Produzione materiale informativo e formazione su mastiti, Agalassia contagiosa e qualità del latte.
- Ricerca: sperimentazione di prodotti non convenzionali in sostituzione degli antibiotici e disinfettanti chimici (oli essenziali, batteriocine) applicabili al controllo e prevenzione delle mastiti.



Le sinergie interne

- Raccordi funzionali fra i diversi settori che collaborano alla soluzione di problematiche comuni: da rafforzare e formalizzare

Le sinergie esterne

- Servizi veterinari per i controlli ufficiali e diagnosi malattie denunciabili (Es. Agalassia contagiosa)
- Enti di Assistenza tecnica presenti nel territorio, associazioni di categoria e liberi professionisti per il supporto alle aziende
- Università, Enti regionali di ricerca, IIZZSS, ISS per la ricerca

Conclusioni

IZS riferimento per le problematiche di tutta la filiera del latte.

Disponibilità di diverse professionalità che svolgono attività sull'intero processo che parte dai mangimi, passando per la salute e il benessere degli animali compreso il controllo ambientale.

L'attività dell'IZS costituisce una garanzia della qualità e sicurezza di tutta la filiera del latte.